

## **1. DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA RIMODULAZIONE DEI BUDGET 2023 NELL'AMBITO DELLE UNITA' DI OFFERTA SOCIO SANITARIE COMPRESA L'AREA DELLA SALUTE MENTALE**

### **1.1 PREMESSA**

Si prevede la possibilità di effettuare rimodulazioni dei budget a chiusura dell'esercizio 2023 entro i limiti dell'equilibrio economico finanziario di sistema e nell'ambito degli stanziamenti per la Macroarea delle unità di offerta socio sanitarie, delle Misure e dell'area della salute mentale, tenendo conto delle risorse eventualmente disponibili e della necessità del pieno rispetto delle tempistiche di chiusura dei bilanci delle aziende del SSR. La rimodulazione, come sulla precedente annualità, sarà operata in una logica di piena allocazione delle risorse di FSR assegnate alle ATS e di trasversalità nell'ambito del sistema della rete consolidata e sperimentale dei servizi sul territorio. Il presente atto declina pertanto le regole definitive per la gestione del processo di rimodulazione nel 2023, anche alla luce dell'attuale congiuntura caratterizzata dal protrarsi dell'incremento dei costi di gestione delle unità di offerta.

Si prevede pertanto la possibilità di operare a livello regionale rimodulazioni di budget a chiusura dell'esercizio 2023, finalizzando a tal fine l'eventuale complessiva disponibilità residua a valere sulle complessive risorse di FSR 2023 assegnata alle ATS a favore delle unità di offerta socio sanitarie:

- con scheda di budget assegnato e sottoscritto;
- che si trovano in condizione di eventuale sovrapproduzione.

Il contratto di filiera partecipa a tale processo di rimodulazione solo nell'ipotesi in cui il valore della produzione complessivamente erogata dall'Ente gestore che ne è titolare, supera il budget complessivamente assegnato e dallo stesso sottoscritto.

Il presente allegato è pertanto diretto a disciplinare l'eventuale processo di rimodulazione all'esito dell'espletamento dei seguenti atti istruttori da parte dei competenti Uffici della DG Welfare e delle ATS:

- aggiornamento da parte delle ATS del budget dei contratti definitivi in applicazione delle determinazioni del presente provvedimento nel rispetto delle relative tempistiche;
- calcolo della produzione definitiva per l'esercizio 2023 mediante i flussi di rendicontazione definitivi riacquisiti secondo le modalità e le tempistiche che saranno comunicati alle ATS dai competenti uffici della DG Welfare.

### **1.2 PROCESSO DI RIMODULAZIONE A LIVELLO REGIONALE SULLA BASE DELLA CERTIFICAZIONE DELL'EVENTUALE BUDGET RESIDUO DISPONIBILE DI FSR 2023 RILASCIATA DALLE ATS NELL'AMBITO DELL'ASSEGNAZIONE DI FSR INDISTINTO DISPOSTA A LORO FAVORE SULL'ESERCIZIO 2023**

La DG Welfare procede a consolidare gli eventuali risparmi rilevati dalle ATS sulle

rispettive assegnazioni finalizzandone la destinazione a favore delle **unità di offerta sociosanitarie consolidate e sperimentali titolari di contratto** che si trovano in condizione di eventuale sovrapproduzione, come da evidenze agli atti del sistema informativo regionale sui valori di produzione a budget rendicontati sul 2023, in funzione della relativa copertura entro il tetto delle risorse complessivamente assegnate alle ATS per l'ambito sociosanitario territoriale.

Tale processo presuppone i seguenti passaggi:

- definizione del livello di produzione a carico di ogni contratto e individuazione delle relative fonti di finanziamento;
- confronto della produzione con il budget e conseguente individuazione delle quote di iperproduzione a carico di ogni contratto;
- definizione, sulla base di apposita certificazione a cura delle ATS entro le tempistiche definite dalla DG Welfare, degli eventuali risparmi sulle risorse loro assegnate per l'esercizio 2023 per i vari canali di finanziamento.

### **1.2.1 Specificità per l'area delle cure domiciliari in relazione al PNRR**

Il processo di rimodulazione dovrà dunque tenere conto, per l'area delle cure domiciliari (CDOM, CP-dom, RSA aperta), delle specificità legate alla possibilità di finanziamento, con le risorse PNRR, della produzione a favore di over 65enni.

Nello specifico è necessario che la DG Welfare, una volta consolidatisi i flussi di produzione definitiva, proceda a differenziare il valore della produzione di ogni singolo contratto in area domiciliare evidenziando separatamente i volumi di produzione 2023 imputabili a carico del FSR 2023 da quelli imputabili a carico del PNRR delle cure domiciliari, applicando i criteri di cui alla DGR XII/715/2023.

Nell'ipotesi di iperproduzione, il relativo processo di rimodulazione sarà differenziato, a seconda delle due diverse fattispecie profilabili ai sensi della DGR XII/715/2023:

- a) Gestori con solo contratto di scopo
- b) Gestori titolari sia di contratto ordinario, sia di contratto di scopo.

### **Il processo di rimodulazione per i gestori con solo contratto di scopo**

Il valore della produzione a carico del contratto di scopo è pari alla quota rendicontata per ADI, CP-DOM e RSA Aperta a favore di persone over 65enni.

Nel caso in cui il valore della produzione per ADI, CP-DOM e RSA Aperta erogata a favore di persone over 65enni dai gestori con solo contratto di scopo risulti superiore al relativo budget, i volumi di iperproduzione sono coperti entro il limite delle risorse complessivamente assegnate a livello regionale per la stipula dei contratti di scopo con DGR XII/715/2023, in attuazione di quanto già previsto dalla medesima DGR.

Si prevede che, ai fini dell'eventuale riconoscimento della quota di iperproduzione, l'ente gestore titolare del solo contratto di scopo procede alla sottoscrizione di una apposita specifica scheda con l'ATS di contrattualizzazione dell'unità di offerta che formalizza che tali risorse sono riconosciute a titolo straordinario e non storicizzabile sull'esercizio 2024 e seguenti, secondo il modello "Scheda- Quota integrativa di risorse

di FSR 2023- per iperproduzione 2023 per l'acquisto di cure domiciliari a valere sulle risorse di PNRR di cui alla DGR XII/715 per concorrere all'attuazione dell'obiettivo di investimento PNRR M6C1 1.2.1 " Casa come primo luogo di cura".

L'eventuale quota riconosciuta a titolo di rimodulazione non è storicizzabile sugli esercizi successivi.

### **Il processo di rimodulazione per i gestori con contratto ordinario e contratto di scopo**

Il valore della produzione finanziabile a carico del contratto di scopo è pari all'eventuale produzione oltre il budget del contratto ordinario relativa a prestazioni rese a favore di anziani over 65enni, fino a concorrenza del budget del contratto di scopo.

Nel caso di iperproduzione a favore di anziani superiore al valore del contratto di scopo, l'eccedenza è finanziabile con le risorse di FSR nell'ambito dell'eventuale contratto di filiera sottoscritto dall'ente.

Se dopo le precedenti operazioni il contratto ordinario (singolo o di filiera) dovesse risultare in iperproduzione, si procederà a ricondurre la gestione di tali partite al processo di rimodulazione a carico del FSR, con possibilità di copertura con le risorse complessivamente assegnate con Decreto alle ATS e afferenti alle macroaree delle udo sociosanitarie e delle misure della DGR XI/7758/2022.

In analogia alle modalità previste in caso di rimodulazione a carico del FSR, si procederà alla sottoscrizione della scheda "quota integrativa di risorse di FSR 2023 – per iperproduzione 2023.

L'eventuale quota riconosciuta a titolo di rimodulazione non è storicizzabile sugli esercizi successivi.

## **2. PERFEZIONAMENTO DEL PROCESSO DI RIMODULAZIONE**

A conclusione dei precedenti passaggi, la DG Welfare procede alla rimodulazione delle risorse di FSR 2023 eventualmente disponibili, come complessivamente certificate dalle ATS in relazione alla quota assegnata per l'area delle unità di offerta sociosanitarie/Misure e per il fondo del PNRR legato alle cure domiciliari, individuando il valore della produzione da riconoscere per ciascun contratto.

Le ATS procedono a far sottoscrivere ai gestori le schede per l'accettazione delle risorse integrative di seguito riportate, distintamente a seconda delle quote riferite al FSR 2023 e alle quote a carico PNRR.

La rideterminazione delle assegnazioni alle ATS all'esito del processo di rimodulazione qui regolamentato sarà formalizzata nell'ambito del decreto regionale che disporrà le assegnazioni definitive per l'esercizio 2023, sulla base dei dati di consumo definitivi certificati dalle ATS e della eventuale rimodulazione operata a livello regionale.

Allo stesso modo, con decreto di assegnazione finale per l'esercizio 2023 saranno aggiornate le quote di spettanza di PNRR di competenza di ciascuna ATS, all'esito delle operazioni sin qui descritte a carico del canale di finanziamento in questione.

<b>SCHEDA – QUOTA INTEGRATIVA DI RISORSE DI FSR 2023 - PER IPERPRODUZIONE 2023</b>
--

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante (od altro soggetto munito di rappresentanza legale) dell'Ente gestore \_\_\_\_\_ con sede legale nel comune di \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, in applicazione del punto \_\_\_\_\_ del dispositivo della DGR XI/\_\_\_\_\_/2023

**DICHIARA**

di accettare la quota integrativa di risorse pari a euro \_\_\_\_\_ riconosciuta a copertura dell'iperproduzione erogata nell'esercizio 2023 dalla unità di offerta /sperimentazione/misura \_\_\_\_\_ (inserire la tipologia di unità di offerta/sperimentazione/misura), CUDES\* \_\_\_\_\_ consapevole che tale quota è riconosciuta dalla ATS a titolo straordinario e non storicizzabile sull'esercizio 2023 e successivi, come previsto dalla DGR di approvazione della presente scheda tipo integrativa.

allegando copia del documento di identità valido.

Luogo e data

Firma digitale \_\_\_\_\_

\*in caso di contratto di filiera o di ente unico indicare tutti i cudes interessati.

**SCHEDA – QUOTA INTEGRATIVA DI RISORSE DI FSR 2023 - PER IPERPRODUZIONE 2023 PER L'ACQUISTO DI CURE DOMICILIARI A VALERE SULLE RISORSE DI PNRR DI CUI ALLA DGR XII/715 PER CONCORRERE ALL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO DI INVESTIMENTO PNRR M6C1 1.2.1 "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA" CUP E89G21000020006**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante (od altro soggetto munito di rappresentanza legale) dell'Ente gestore \_\_\_\_\_ con sede legale nel comune di \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, in applicazione del punto \_\_\_\_\_ del dispositivo della DGR XI/\_\_\_\_\_/2023

**DICHIARA**

di accettare la quota integrativa di risorse pari a euro \_\_\_\_\_ riconosciuta a copertura dell'iperproduzione erogata nell'esercizio 2023 dalla unità di offerta C DOM/CP domiciliare/RSA Aperta \_\_\_\_\_ (inserire la tipologia di unità di offerta), CUDES\* \_\_\_\_\_ consapevole che tale quota è riconosciuta dalla ATS a titolo straordinario e non storicizzabile sull'esercizio 2023 e successivi, come previsto dalla DGR di approvazione della presente scheda tipo integrativa.

allegando copia del documento di identità valido.

Luogo e data

Firma digitale \_\_\_\_\_

**3. ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PROGETTO DI SORVEGLIANZA DOMICILIARE DI CUI ALLA DGR XII/717/2023**

Dall'analisi dei dati di monitoraggio al primo semestre 2023 sul numero di prese in carico in cure domiciliari emerge la necessità di un ulteriore rafforzamento del sistema per definire il quadro regolatorio che meglio può concorrere al raggiungimento dei traguardi definiti nell'ambito dell'obiettivo di investimento del PNRR ADI, attraverso l'assunzione di ulteriori determinazioni nell'ambito del quadro di regole definito dalla DGR XII/715/2023 sul progetto sperimentale di sorveglianza domiciliare della medicina generale a favore delle persone over 65 anni, tenendo anche conto della carenza dei MMG e del conseguente numero crescente di assistiti senza medico. Al fine del potenziamento dei livelli di presa in carico in sorveglianza domiciliare (PSD - progetto di sorveglianza domiciliare) si prevede dunque di estendere il quadro regolatorio di cui alla DGR XII/717/2023 attraverso la previsione delle logiche di attuazione già utilizzate sul territorio nell'ambito delle campagne di screening, prevedendo che le ATS garantiscano il concorso alla realizzazione del target anche attraverso la definizione di obiettivi incentivanti legati al progetto di sorveglianza

**ALLEGATO 1) ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL SSR 2023.**

domiciliare declinati per AFT, individuando sul territorio soglie percentuali di performance di AFT che tengano conto del livello di avanzamento e del livello atteso dei target territoriali. Questo in funzione del migliore perseguimento dei target intermedi e finali dell'obiettivo di investimento del PNRR ADI.

Restano ferme in ogni caso le determinazioni in ordine alla remunerazione e rendicontazione delle prestazioni erogate in relazione ai volumi definiti dalle ATS entro l'ambito invalicabile del riparto delle risorse di PNRR definito con DGR XII/715.

Si dà mandato quindi alle ATS e alle ASST di procedere con ogni tempestività a garantire l'attuazione delle presenti determinazioni.

#### **4. EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO A SUPPORTO DELLE CURE DOMICILIARI: PROCESSO DI MIGRAZIONE PER L'ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DIGITALE DEL TERRITORIO (SGDT)**

Al fine dell'attuazione delle determinazioni della DGR XI/7758/2022 in tema di evoluzione del sistema informativo a supporto delle cure domiciliari, è stato istituito presso la DG Welfare un gruppo di lavoro, esteso a tutte le ATS, al fine di condividere il processo finalizzato alla migrazione dagli attuali sistemi informativi a livello locale verso la piattaforma regionale SGDT.

Il gruppo di lavoro, con incontri a cadenza settimanale, ha definito le azioni, gli attori, le tempistiche, le responsabilità del processo di migrazione come descritto nella matrice di seguito riportata:

ID	ATTIVITA'	DATA DI COMPLETAMENTO	ATTORI			
			ARIA	ASST	EEPA	ATS
0	Definizione dei tracciati necessari per la migrazione	30/09/2023	R - A	I	I	C
1	Pilota con ATS Brianza: inserimento nuovi casi, valutazione, erogazione con EEPA.	30/11/2023	R - A	R	R	R
2	Validazione dell'integrazione dei servizi di cooperazione applicativa secondo procedure standard di AriaSpa	31/12/2023	R - A	I	R	I
3	Gestione della chiusura amministrativa delle pratiche attive al 31/12 per il flusso Siad	15/01/2024	I	R	R	A
4	Generazione ed invio dei flussi SIAD del 4 trimestre	15/01/2024	I	R	R	A
5	Ripartizione dei contenuti dei file SIAD1 e SIAD2 per ciascuna ASST afferenti alle specifiche di migrazione tramite tool predisposto da AriaSpa	22/01/2024	R - A	I	I	R - A
6	Importazione da parte delle ASST del file tracciato messo a disposizione da parte di ATS	31/01/2024	R - A	R - A	I	C
7	Verifica della completezza della coorte di assistiti importati in SGDT da parte delle ASST	15/02/2024	R - A	R - A	I	C
8	Eventuale completamento manuale in SGDT dei progetti individuali e delle pratiche riaperte a cura delle ASST	15/03/2024	C	R - A	I	I
9	Acquisizione da parte degli EEGG dei progetti individuali con nuovo codice pratica generato da SGDT tramite i servizi di cooperazione applicativa	28/02/2024	C	I	R - A	I
10	Esposizione da parte degli EEGG e conseguente consultazione delle prestazioni erogate, richieste di rivalutazione e sospensioni	31/03/2024	C	R - A	R - A	I

**ALLEGATO 1) ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL SSR 2023.**

LEGENDA	DESCRIZIONE
R	Ha in carico il completamento dell'attività
A	Ha potere decisionale finale e responsabilità sul risultato finale dell'attività
C	Viene consultato prima di prendere una decisione o un'azione
I	Viene informato delle decisioni e azioni intraprese

Le azioni indicate nella matrice possono svolgersi anche parallelamente e non necessariamente in ordine sequenziale.

Saranno oggetto della migrazione verso la piattaforma regionale SGGT solo gli assistiti che hanno una presa in carico domiciliare ancora attiva alla data del 31/12/2023 e che continueranno l'assistenza nel 2024. Per l'individuazione di tale casistica, in considerazione delle caratteristiche delle regole di rendicontazione vigenti, si rende necessario procedere alla chiusura delle prese in carico che risultano attive al 31/12/2023 provvedendo ad una dimissione "tecnica", utilizzando nel flusso Siad la causale di dimissione "98 – chiusura amministrativa", garantendo in ogni caso nell'annualità successiva la prosecuzione e la continuità assistenziale connessa al completamento del Pai già in corso.

I Pai ancora in corso nel quarto trimestre 2023 per i quali è prevista l'erogazione di due percorsi combinati, per effetto delle determinazioni della DGR XII/1025/2023, salvo effettive esigenze di rivalutazione, si chiudono rispettando la scadenza per essi già individuata in sede di attivazione, scadenza che comunque non può essere superiore alla data del 31/12/2023. Poiché gli assistiti in carico alle cure domiciliari al 31/12/2023 con un Pai attivo che prevede ancora l'erogazione di percorsi combinati sulla base delle determinazioni della DGR XII/1025/2023 non potranno essere ripresi con la medesima profilazione a partire dal 1 gennaio 2024 nel processo di migrazione, si rende necessario procedere alla loro chiusura definitiva entro il 31/12/2023, provvedendo, nel caso di prosecuzione dell'assistenza, alla rivalutazione ed assegnazione di diverso profilo come da DGR citata.

Le Ats, sulla base dei dati acquisiti entro il 15/01/2024 con il flusso informativo SIAD del 4° trimestre (scadenza del 1° invio) procedono alla generazione del pacchetto dati finalizzato alla migrazione sulla base delle specifiche tecniche di uno specifico tracciato predisposto allo scopo. Le Ats, in questa fase di processo, saranno supportate da AriaSpa che, per tale finalità, ha definito uno strumento informatico per l'individuazione della ASST di riferimento dell'assistito, al fine del caricamento massivo in piattaforma SGGT sulla base della competenza territoriale di assistenza in funzione del distretto di presa in carico, secondo le indicazioni già fornite con nota Prot. Reg. G1.2023.0044664 del 03/11/2023.

Le Ats metteranno a disposizione di ogni singola Asst insistente sul proprio territorio le informazioni relative agli assistiti di propria competenza, individuati secondo le regole del tracciato di migrazione, tramite interscambio su ambiente regionale.

Le Asst potranno così procedere al caricamento massivo del tracciato di migrazione relativo alle prese in carico che proseguono l'assistenza nel 2024 attraverso una funzionalità ad hoc messa a disposizione dalla piattaforma SGGT stessa.

Qualora successivamente al caricamento massivo le ASST rilevino la necessità di modificare o integrare le posizioni degli assistiti di competenza migrati sulla piattaforma SGGT, potranno procedere con data entry diretto sulla stessa

## ALLEGATO 1) ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL SSR 2023.

piattaforma regionale per la correzione o l'integrazione dei dati.

Alle prese in carico migrate, la piattaforma regionale assegnerà un nuovo numero di pratica che sarà comunicato agli erogatori di cure domiciliari attraverso il dialogo con i sistemi informativi propri locali garantito dalla cooperazione applicativa.

La gestione degli assistiti oggetto di migrazione, compresa la rivalutazione, potrà essere effettuata in SGDT a partire dalla conclusione della fase 6 del processo di migrazione come sopra descritto.

Le nuove prese in carico attivate dal 1° gennaio 2024 saranno gestite direttamente nella piattaforma regionale SGDT.

Gli assistiti presi in carico dalle Asst in qualità di enti gestori C-Dom a seguito di accreditamento 2023 ai sensi della DGR XI/6867/2022 vengono rendicontati nella corrente annualità nell'ambito del flusso Adp-lfec e pertanto non potranno rientrare nella coorte oggetto della migrazione basata sul flusso Siad del IV trimestre. Questi assistiti sono gestiti dal sistema SGDT se le ASST hanno inserito i casi utilizzando la funzionalità di creazione di Servizi SocioSanitari all'interno del Piano Individuale. In questo caso non sono necessarie ulteriori attività da parte delle ASST per l'avvio del nuovo sistema dal 1/1/2024.

Si dà mandato alle ATS di accompagnare il processo di migrazione garantendo il pieno raccordo con le Asst e gli erogatori privati accreditati di cure domiciliari del proprio territorio e monitorando il buon esito del processo complessivo come descritto nel presente provvedimento.

### 5. DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'ATTUAZIONE DELLA NORMA DELL'ART. 7 DELLA L.R. 2/2023 "ASSESTAMENTO 2023/2025 CON MODIFICHE DI LEGGI REGIONALI"

In attuazione della norma di cui all'art. 7 della L.R. 2/2023 "Assestamento 2023/2025 con modifiche di leggi regionali", è stato rilevato dai competenti uffici della DG Welfare l'esito delle istruttorie condotte dalle ATS.

Si dà atto pertanto che, come comunicato dalle ATS all'esito dell'espletamento delle relative istruttorie, l'applicazione dell'art. 7 della LR. n. 2/2023 per le annualità 2021 e 2022 comporta un livello di costi pari a complessivi 19.927.836 di cui per euro 10.658.158 sul 2021 e per euro 9.269.678 sul 2022. Si dà conseguentemente mandato alle ATS di procedere, secondo gli importi declinati nella tabella che segue, al riconoscimento alle ASP delle risorse in questione:

ATS	2021	2022	TOTALE
ATS MILANO C.M.	9.722.549	8.834.984	18.557.533
ATS BRIANZA	641.415	427.016	1.068.431
ATS PAVIA	294.194	7.678	301.872
TOTALE	10.658.158	9.269.678	19.927.836

### 6. ULTERIORI DETERMINAZIONI

Al fine di dare esecuzione alla delibera n. 1 del 27/06/2022 del Commissario ad acta

del Comune di Salò, (relativa alla sentenza del Consiglio di Stato n. 4481/2021 in ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato n. 5684/2019) e alla sentenza del Consiglio di Stato n. 00316/2021, si dà mandato alle DG competenti di Regione Lombardia per l'assegnazione all'ATS di Brescia dell'importo di euro € 33.710,60 relativo alla sentenza 2019 e dell'importo di euro € 25.028,65 relativo alla sentenza 2021 da riconoscere al Comune di Salò.

**7. DETERMINAZIONI IN ORDINE AL RICONOSCIMENTO DELLE RISORSE CONCESSE DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI IN ATTUAZIONE DELLA NORMA DI CUI AL D.L. 28 OTTOBRE 2020 N. 137 RECANTE "ULTERIORI MISURE URGENTI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE, SOSTEGNO AI LAVORATORI E ALLE IMPRESE, GIUSTIZIA E SICUREZZA CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID -19" CONVERTITO NELLA LEGGE 18 DICEMBRE 2020 N. 176**

Con decreto-legge del 28 ottobre 2020 n. 137 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza connesse all'emergenza epidemiologica da covid -19" Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha istituito il Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art 13 quaterdecies convertito nella legge 18 dicembre 2020 n. 176. La dotazione del fondo è stata successivamente incrementata con il decreto-legge del 21 marzo 2021 n. 41 convertito nella legge 22 maggio 2021 n. 69, e il decreto del 25 maggio 2021 n. 73, legge 23 luglio 2021 n. 106.

In particolare, l'articolo 1-quater del decreto legge 25 maggio 2021 n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", incrementa la dotazione del Fondo straordinario per il sostegno degli enti del terzo settore, di cui all'articolo 13 del decreto legge 137/2020, di 60 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 20 milioni di euro destinati al riconoscimento di un contributo a fondo perduto in favore degli enti non commerciali di cui al titolo II, capo III, del testo unico delle imprese sui redditi (TUIR), di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917, degli enti religiosi civilmente riconosciuti, nonché delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460, iscritte nella relativa anagrafe, titolari di partita IVA, fiscalmente residenti nel territorio dello Stato e che svolgono attività di prestazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, in regime diurno, semiresidenziale e residenziale, in favore di anziani non autosufficienti o disabili, ancorché svolte da Enti pubblici ai sensi dell'articolo 74, comma 2, lettera b), del citato TUIR di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986.

L'intesa sancita nella seduta del 16 dicembre 2021 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (rep. n. 261/CSR), nelle more dell'adozione del decreto interministeriale, adottato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 10 gennaio 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 30 gennaio 2022, che stabilisce i criteri di ripartizione tra le Regioni e le Province autonome dell'importo di 20 milioni di euro destinati, ai sensi dell'articolo 1-quater del D.L. 73/2021, agli enti di cui al paragrafo precedente, assegna € 3.322.463,00 a Regione Lombardia.

## **ALLEGATO 1) ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL SSR 2023.**

A seguito degli esiti dell'istruttoria del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, riportati nel D.D. n. 485 del 30/12/2022, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 30 gennaio 2022, sono stati ammessi al finanziamento, 239 enti lombardi beneficiari del contributo di €13.901,52, determinato ai sensi dell'art. 2 del Decreto interministeriale del 10 gennaio 2022, che stabilisce che la quantificazione del contributo da assegnare a ciascun ente beneficiario è determinata sulla base del totale delle risorse assegnate a ciascuna Regione/Provincia autonoma diviso il numero di domande ammesse presentate dai soggetti beneficiari aventi sede legale nel corrispondente territorio Regionale/Provinciale.

Ai sensi del decreto di liquidazione del Ministero Lavoro e Politiche Sociali del 16/10/2023 n.209 che trasferisce a Regione Lombardia le risorse necessarie, la Regione Lombardia è chiamata a procedere all'erogazione dell'importo complessivo pari a € 3.322.463,00 a titolo di contributo di cui all'articolo 13-quaterdecies del decreto-legge 137/2020, convertito nella legge 176/2020, in favore di 239 enti ammessi al finanziamento e individuati nell'Allegato 1 del citato D.D. n. 485/2022.

Con successivo atto di impegno e liquidazione assunto dai competenti uffici della DG Welfare si procederà pertanto al riconoscimento del contributo a fondo perduto del complessivo importo pari a € 3.239.054,16 corrispondente al contributo unitario di € 13.901,52 a favore di 233 dei 239 enti gestori del Terzo settore ammessi al finanziamento, come individuati nell'Allegato 1 del citato D.D. n. 485/2022, e precisamente ai 233 enti gestori che svolgono attività di prestazione di servizi sociosanitari, in regime diurno, semiresidenziale e residenziale, in favore di anziani non autosufficienti o disabili, determinati in ragione della sede legale dell'Ente risultante dall'istruttoria ministeriale, imputando la relativa spesa sul capitolo 12.08.104.15440 del bilancio 2023. Ai restanti 6 enti gestori del Terzo settore ammessi al finanziamento, come individuati nell'Allegato 1 del citato D.D. n. 485/2022, il contributo a fondo perduto è riconosciuto dalla D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità.